



AT THE CROSSROAD
OF INEQUALITIES /
DISCRIMINATION

ESERCIZIO
PRATICO

Ponti tra le culture

Nella traduzione dall'inglese del presente corso, abbiamo deciso di utilizzare il femminile sovraesteso. Nei casi in cui l'uso del neutro non è stato possibile, o nel caso in cui avrebbe appesantito in maniera eccessiva il discorso, abbiamo quindi usato la declinazione femminile per tutte le persone, sia al singolare che al plurale.

Dimensione del gruppo:

almeno otto partecipanti

Durata:

45–60 minuti (20–30 minuti per istruzioni e gioco di ruolo, 25–30 minuti per la discussione)

Cosa serve:

- ruoli stampati per tutte le quattro partecipanti che ricopriranno i ruoli;
- carta e penne per le osservatrici;
- quattro sedie

Tipo di esercizio pratico:

gioco di squadra

Metodi utilizzati:

gioco di ruolo, riflessione di gruppo

Qual è lo scopo di questo esercizio pratico? Cosa vuole ottenere l'educatrice? Quali risultati può aspettarsi?

Lo scopo dell'esercizio pratico "Ponti tra le Culture" è esplorare con le persone partecipanti il trasferimento dei pregiudizi nel processo di socializzazione e istruzione. Le partecipanti analizzeranno i messaggi ricevuti dalla propria famiglia riguardo alle persone di altri contesti culturali o sociali. Analizzeranno i valori dietro questi messaggi. Basandosi sul gioco di ruolo in una famiglia tradizionale italiana, apprenderanno quale sia il ruolo della famiglia nel trasferire e preservare i valori sociali.

L'esercizio pratico mira a incoraggiare una visione più ampia del mondo, in cui le partecipanti comprenderanno l'importanza delle diverse identità che abbiamo come individue e le loro intersezioni. Capiranno che un'individua discriminata a causa di diverse caratteristiche/circostanze personali o identità contemporaneamente non può essere trattata semplicemente come una "somma di discriminazioni", ma attraverso una nuova realtà che si stabilisce all'intersezione delle discriminazioni.



Lo sapevi?

Il gioco di ruolo è come camminare nei panni di un'altra persona per comprendere meglio ciò che quella persona sta vivendo. Quando parliamo di discriminazione intersezionale – per cui le persone affrontano più tipi di ingiustizie contemporaneamente – il gioco di ruolo può aiutare a rivelare come queste esperienze si intrecciano e influenzano le vite delle persone.

Il gioco di ruolo permette alle partecipanti di mettersi nei panni e nelle esperienze di altre persone, che possono differire notevolmente dalle proprie. Questo può aiutare ad aumentare l'empatia, la comprensione e la consapevolezza delle esperienze e delle sfide affrontate dalle persone appartenenti a gruppi minoritari e marginalizzati.

- **Sviluppo dell'empatia:** il gioco di ruolo incoraggia le partecipanti a considerare le prospettive, le emozioni e le esperienze altrui. Questo può portare a una comprensione più profonda e a una maggiore empatia per le persone che subiscono discriminazioni intersezionali.
- **Aumento della consapevolezza sui pregiudizi e sugli stereotipi:** il gioco di ruolo può rivelare come i pregiudizi e gli stereotipi influenzino la percezione e il trattamento delle altre persone. Questa consapevolezza è il primo passo per rompere questi schemi.
- **Miglioramento delle competenze comunicative:** le partecipanti imparano a esprimere i propri pensieri e sentimenti e a comunicare efficacemente su temi sensibili. Questo è fondamentale per affrontare e risolvere i conflitti legati alla discriminazione intersezionale.
- **Promozione del pensiero critico:** il gioco di ruolo incoraggia le partecipanti ad analizzare criticamente le strutture sociali e le disuguaglianze sistemiche che contribuiscono alla discriminazione intersezionale. Questo può portare a una migliore comprensione della complessità di queste questioni.
- **Equipaggiamento per l'advocacy:** attraverso l'esperienza acquisita nel gioco di ruolo, le partecipanti possono meglio attrezzarsi per sostenere e difendere i gruppi marginalizzati.
- **Costruzione di comunità e solidarietà:** esperienze condivise nel gioco di ruolo possono creare un senso di comunità e solidarietà tra partecipanti di diversi contesti, fondamentale per combattere la discriminazione e costruire una società inclusiva. Ma è importante affrontare il gioco di ruolo con rispetto e sensibilità. Questo significa prestare attenzione a come si sentono le altre persone durante il gioco e discutere ciò che abbiamo imparato successivamente. Questo garantisce che l'esperienza sia positiva e educativa per tutte le coinvolte.



Piano dell'esercizio pratico

- Prima dell'esercizio pratico, stampa i fogli con i ruoli. Ogni partecipante riceve il proprio ruolo.
- Spiega alle partecipanti che stiamo cercando di utilizzare il gioco di ruolo per esplorare il ruolo della famiglia nel trasferire e perpetuare idee sulle persone che appartengono ad altri gruppi sociali o culturali.
- Spiega alle partecipanti che hai bisogno di quattro volontarie per il gioco di ruolo. Dai a ciascuna giocatrice una carta con la descrizione del loro ruolo. Hanno tre minuti per prepararsi.
- Mentre le giocatrici si preparano, prepara la stanza.
- Disponi quattro sedie in un semicerchio, che dovrebbe essere rivolto verso le osservatrici (il pubblico).
- Spiega alle partecipanti che siete nel soggiorno dove si svolgerà la riunione familiare. Le osservatrici dovrebbero annotare le affermazioni che le singole giocatrici utilizzano nei loro ruoli.
- Il gioco di ruolo può quindi iniziare.
- A seconda del tempo che hai a disposizione, decidi quanto tempo durerà la scena (concedi almeno 15 minuti).
- Una volta terminato il gioco di ruolo, invita le giocatrici a condividere come si sono sentite.
- Successivamente, ogni osservatrice dovrebbe leggere le affermazioni che le giocatrici hanno utilizzato per convincere le altre giocatrici.
- Segue una discussione con tutte le partecipanti. Puoi guidare la discussione utilizzando le domande qui sotto.
- Assicurati che tutte le partecipanti che vogliono esprimere la propria opinione abbiano l'opportunità di farlo.



Domande per la discussione:

1. *La combinazione di caratteristiche/circostanze personali di uno dei ruoli ti ha sorpresa? Perché?*
2. *Gli argomenti erano simili a quelli che senti nella tua famiglia?*
3. *Sarebbe stato diverso se il ragazzo e la ragazza fossero stati italiani?*
4. *Sarebbe stato diverso se il ragazzo avesse portato a casa la ragazza invece che la ragazza portasse a casa il ragazzo?*
5. *Cosa sarebbe successo se la ragazza avesse detto di avere una relazione con un'altra ragazza?*
6. *Cosa sarebbe successo se il ragazzo avesse presentato il suo fidanzato?*
7. *Qualche ruolo era privilegiato a causa delle caratteristiche/circostanze personali o di una combinazione di caratteristiche/circostanze personali?*
8. *Quale ruolo ha coinvolto una nuova realtà di discriminazione a causa dell'intersezione di diverse discriminazioni?*
9. *Tali conflitti sono ancora comuni o sono solo una cosa del passato?*
10. *Come potrebbero essere risolti i conflitti nella storia?*
11. *Ti è mai successo qualcosa di simile o conosci qualcuno che ha vissuto qualcosa di simile?*
12. *Cosa hai imparato o realizzato in questo esercizio pratico? Come userai le conoscenze acquisite nella tua vita quotidiana?*
13. *Come può questo esercizio pratico aiutarci a comprendere meglio la discriminazione intersezionale?*



Consigli per l'animatrice giovanile

- Se possibile, ti consigliamo di dedicare più tempo a questo esercizio pratico. Concedi tempo extra per una discussione approfondita. Più grande è il gruppo, più tempo dovresti dedicare alla discussione. Questo permetterà a tutte le opinioni di essere ascoltate.
- Le domande per la discussione elencate sono solo per assistenza e guida. Ti incoraggiamo ad aggiungere le tue, e soprattutto a rispondere ai commenti delle partecipanti.
- L'esercizio pratico può essere svolto al chiuso o all'aperto. Quando all'aperto, assicurati che ci siano il minor numero possibile di distrazioni (rumore, condizioni meteorologiche, ecc.).

(L'idea per l'esercizio pratico è nata dall'attività "Indovina chi viene a cena?" dal pacchetto educativo "Tutti diversi – Tutti uguali", Seconda edizione, Consiglio d'Europa. Ljubljana, 2004. Disponibile su: https://www.varuh-rs.si/fileadmin/user_upload/PRAVNE_PODLAGE/Mednarodne_konvencije_-_Svet_Evrope_-_DRUGO/ECRI/Izobrazevalni_priročnik_-_Ideje-pripomocki-metode_za_medkulturno_izobrazevanje.pdf)

PONTI TRA LE CULTURE – Descrizioni dei ruoli

FIGLIA

Lara è una giovane donna italiana istruita che si innamora di un giovane di un'altra cultura. Rappresenta l'apertura, l'accettazione delle differenze e il desiderio di vivere secondo le proprie scelte, anche se queste scelte contraddicono le aspettative familiari o i valori tradizionali. Lara affronta un conflitto tra la propria felicità e il desiderio di mantenere buoni rapporti con la famiglia. La sua decisione di vivere con un ragazzo di un'altra cultura prima di sposarsi sfida non solo i valori familiari, ma anche le norme sociali e cattoliche più ampie in cui è cresciuta. Lara affronta una dura battaglia per la sua indipendenza cercando di mantenere i rapporti all'interno della famiglia a cui tiene.

Inizia il gioco di ruolo. A casa, dichiara che vivrai con il tuo fidanzato Sam. Cerca di difendere la tua decisione e di sfidare i pregiudizi sulle relazioni tra persone giovani, soprattutto sulle relazioni tra giovani di diverse culture. Sei molto legata a tuo fratello. Tua madre è affettuosa, ma tuo padre è severo. Credi in Dio.

PONTI TRA LE CULTURE – Descrizioni dei ruoli

PADRE

Marco, il padre di una famiglia tradizionale italiana, si trova in un vortice di preoccupazioni, perché trova difficile sopportare la minaccia di perdere il lavoro, oltre alla decisione di sua figlia. Come capo di una famiglia che aderisce fortemente alle tradizioni culturali e cattoliche, l'opposizione di Marco alla decisione di sua figlia deriva dalla paura dell'ignoto e dal desiderio di garantire la stabilità familiare in tempi incerti.

Sei il capo della famiglia e non approvi la relazione di tua figlia. Rappresenti la morale diffusa e ti preoccupi di ciò che la gente dice. Ami tua figlia, ma sei sicuro che una tale relazione potrebbe danneggiare la tua reputazione e quella della tua famiglia. Pensi che potresti perdere il lavoro a causa di uno scandalo del genere. Non sei razzista e fai una donazione mensile a un programma di patrocinio per bambini poveri africani. Parli raramente con tuo figlio, sei preoccupato perché si veste diversamente.

PONTI TRA LE CULTURE – Descrizioni dei ruoli

MADRE

Anna, la madre di una famiglia tradizionale italiana, cerca di trovare un equilibrio tra il sostegno alla figlia e la conservazione della reputazione e della fede della famiglia. È più aperta al cambiamento rispetto al marito, ma sente comunque la pressione delle aspettative sociali. Anna affronta la sfida di come fornire sostegno ai membri della famiglia in circostanze che confliggono con le sue convinzioni religiose e le aspettative sociali. Soprattutto quando è consapevole delle preoccupazioni del marito riguardo al lavoro e del figlio che affronta problemi propri. Il suo ruolo nella famiglia è un ponte tra tradizione e cambiamento. Teme per la reputazione della famiglia nella comunità locale e affronta possibili reazioni negative da parte di parenti e vicini.

Ami molto tua figlia, ma non capisci come possa farti una cosa del genere. Cosa diranno i vicini! Sostieni tuo marito in tutto ciò che dice. Non minacci tua figlia, sei più dispiaciuta per il dolore che ti sta causando. Sei sicura che Sam la lascerà e che soffrirà molto. Non capisci cosa potresti aver sbagliato nell'educazione per meritare tali figli. Ti piace cucinare e conoscere piatti diversi da altre culture. Ami molto tuo marito e i tuoi figli.

PONTI TRA LE CULTURE – Descrizioni dei ruoli

FIGLIO

Carlo è un ragazzo che non si è ancora dichiarato omosessuale. Si sente ancora più isolato in un ambiente in cui i valori religiosi e le aspettative tradizionali sono fortemente presenti. La sua stessa battaglia con l'identità e la paura del rifiuto o della discriminazione in una famiglia già gravata da altre sfide rivelano la lotta interiore che affronta. Ha paura di essere rifiutato dalla famiglia. Vuole una vita in cui possa essere accettato per quello che è.

In linea di principio, non ti importa se tua sorella esce con un ragazzo di un'altra cultura. Sostieni che tutte le persone abbiano il diritto di prendere decisioni libere sulle proprie relazioni. Ma quando tua madre dice che Sam lascerà sicuramente Lara, pensi che potrebbe approfittarsi di lei. Forse è davvero troppo giovane per qualcosa del genere? Ti preoccupi per Lara e vuoi proteggerla. Hai una personalità aperta. Ami i membri della tua famiglia. Vai in chiesa per abitudine.

PONTI TRA LE CULTURE

(un aiuto per l'educatrice)

La famiglia, tradizionalmente legata ai propri costumi culturali e religiosi, vive in una piccola città italiana. La famiglia è composta dal padre Marco, dalla madre Anna, dalla figlia Lara e dal figlio Carlo. Lara, laureata, si innamora di Sam, un giovane di un'altra cultura che è recentemente venuto a studiare in Italia.

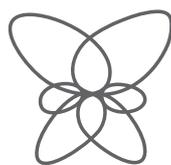
La relazione di Lara con Sam diventa rapidamente seria, e presto esprime il desiderio di andare a vivere con lui e iniziare una vita insieme. Il conflitto sorge quando la famiglia scopre i suoi piani. Pregiudizi emergono, legati non solo alle differenze interculturali, ma anche ai ruoli di genere e alle aspettative che la famiglia ha per Lara.

Il padre Marco è preoccupato per le differenze culturali e l'effetto che la cultura di Sam potrebbe avere su Lara. La madre Anna, sebbene un po' più aperta all'idea, teme cosa diranno i parenti e i vicini, il che riflette una preoccupazione per l'opinione sociale e la reputazione della famiglia. Il fratello Carlo è diviso tra il sostegno alla sorella e l'aderenza ai valori familiari.

Sam, il partner di Lara, è al centro del conflitto, poiché la sua cultura e la sua decisione di convivere con Lara prima del matrimonio sfidano i valori cattolici della famiglia di Lara. La presenza di Sam e la sua relazione con Lara fungono da catalizzatore per svelare e affrontare pregiudizi e paure radicate all'interno della famiglia.

Lara quindi affronta più livelli di discriminazione: come donna, ci si aspetta che segua ruoli tradizionali e che non "divergenti" dai valori familiari vivendo con qualcuno prima del matrimonio, soprattutto con qualcuno di un'altra cultura. L'aspetto interculturale aggiunge un ulteriore livello di pregiudizio, poiché la famiglia e (forse) la comunità più ampia esprimono scetticismo verso culture straniere e le loro usanze.

Ogni membro di questa famiglia affronta i propri dilemmi e pregiudizi derivanti dall'intersezione di cultura, religione, genere e identità personali. Insieme formano un quadro di una famiglia messa alla prova, che deve affrontare le proprie limitazioni e pregiudizi per trovare una via d'uscita attraverso comprensione, accettazione e amore. Per Lara, ciò significa lottare per la propria indipendenza e il diritto di scegliere un partner indipendentemente dal contesto culturale, mentre la famiglia deve riflettere sui propri valori e sulle assunzioni che guidano la loro risposta alla decisione di Lara.



AT THE CROSSROAD
OF INEQUALITIES /
DISCRIMINATION

Esercizio è parte del corso di formazione online *“La discriminazione intersezionale nel lavoro con le persone giovani”*, preparato da Forum for Equitable Development in collaborazione con i partner di progetto Zavod Global, Nosotras Onlus e Asociația Pro Democratia. Finanziato dall’Unione Europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell’Unione Europea o dell’Agenzia Nazionale. Né l’Unione Europea né l’Agenzia Nazionale possono esserne ritenute responsabili.